



# Provincia di Latina

*Registro generale n. 70  
del 22/01/2014*

## **DETERMINAZIONE**

### **SETTORE POLITICHE DEL LAVORO - RISORSE UMANE**

---

**Oggetto:** Costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie - Anno 2013

---

#### **IL DIRIGENTE**

Premesso che, al fine di definire l'iter relativo alla contrattazione collettiva integrativa decentrata per il personale delle categorie, si rende necessario procedere alla formale determinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013;

Considerato che la costituzione del fondo rientra tra le attività gestionali, in quanto atto applicativo di disposizioni contrattuali, e pertanto la relativa competenza è da ritenersi attribuita al Dirigente del settore Risorse umane;

Evidenziato che la relativa proposta di utilizzo delle risorse decentrate, sostanzialmente analoga all'accordo definito per l'anno 2012, è stata contrattata con le OO.SS. rappresentative e le RSU come da ipotesi sottoscritta tra le parti in data 16 dicembre 2013;

Richiamata la nota prot. n. 1414 del 10 gennaio 2014 con la quale lo scrivente settore ha proceduto a trasmettere la relativa documentazione al Collegio dei Revisori dei conti per il parere di competenza, unitamente alle relazioni a consuntivo riguardanti il piano di razionalizzazione per l'anno 2012;

Rilevato che il collegio, con nota prot. n. 3289 del 20 gennaio 2014, ha trasmesso il proprio verbale n. 1, allegato A), in pari data con il quale si esprime il proprio parere favorevole sulla proposta trasmessa;

Dato atto che le singole voci componenti il fondo sono espressamente previste dai contratti nazionali di lavoro e che nella loro determinazione il settore si è rigorosamente attenuto alle norme negli stessi contenute ed in particolare all'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999 ed agli articoli 31 e 32 del CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004 e tenuto conto delle osservazioni avanzate dagli incaricati del Ministero delle Finanze nell'ispezione effettuata nel corso dell'anno 2011;

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria condotta dal competente ufficio del settore Risorse umane, il fondo delle risorse decentrate risulta determinato come riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad € 2.046.827,28;

Rilevato che il fondo così costituito, in conformità alle disposizioni di cui al D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, risulta inferiore al fondo costituito per l'anno 2010, tenuto conto delle specifiche precisazioni riportate nello schema allegato;

Considerato che la vigente normativa in materia di risorse decentrate introdotta dal Titolo V - Capo I del CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004, prevedendo una netta distinzione tra le risorse stabili e quelle variabili, rende preferibile consolidare anno per anno le somme utilizzate per gli istituti contrattuali che devono per loro natura essere finanziati con le risorse stabili;

Evidenziato, infatti, che le risorse aventi un carattere di stabilità sono destinate a remunerare le forme di trattamento economico aventi un analogo carattere, quali indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali o posizioni organizzative, per le quali è opportuno avviare la contrattazione decentrata solo nel caso in cui si vogliono incrementare risorse ad esse destinate;

Ritenuto pertanto opportuno, nell'ambito del procedimento della determinazione del fondo complessivo, procedere preliminarmente con le risorse stabili e contestualmente definire la parte di esse già destinata ai suddetti istituti anche al fine di valutare l'utilizzo delle risorse stabili disponibili;

Rilevato che, per quanto attiene all'anno 2013, le risorse decentrate aventi natura di certezza e stabilità ammontano complessivamente ad € 1.572.792,69 e che le stesse sono già vincolate per gli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità per una somma pari a € 1.016.307,20;

Dato atto in particolare che il fondo è stato incrementato, per quanto riguarda le risorse stabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 2 gennaio 2004, con il recupero delle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam del personale effettivamente cessato nel corso dell'anno 2013, per un ammontare complessivo di € 26.299,18 quale quota parte per l'anno 2013;

Evidenziato che, a seguito della sentenza n. 2337/2011 del Tribunale di Latina Sezione, lavoro relativa al ricorso Cavasini Gianfranco + altri c/ Provincia di Latina e dei verbali di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Latina n. 24 e 25 del 20/02/2012, n. 33 del 09/05/2012, n. 342 del 18/07/2012 e n. 329 e 331 del 24/09/2012, si è reso necessario includere il personale ex regionale nella contrattazione decentrata dell'ente;

Richiamati integralmente gli atti di liquidazione n. 3925 e 3926 del 29 novembre 2012 e i provvedimenti in essi richiamati, con i quali, in esecuzione della sentenza e dei verbali di cui al punto precedente, si è proceduto alla definizione del trattamento economico dei dipendenti transitati dalla Regione Lazio in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 14/1999;

Considerato che pertanto, a partire dall'anno 2012, in relazione agli effetti prodotti dalla predetta sentenza, il fondo delle risorse decentrate dell'ente è stato incrementato in misura proporzionale all'aumento del personale interessato agli istituti relativi al salario accessorio disciplinati in sede di contrattazione decentrata;

Evidenziato che si è proceduto in merito adottando il medesimo criterio di determinazione della quota individuale pro capite già utilizzato per le riduzioni di cui all'articolo 9, c. 2-bis, del D.L. 78/2010, tenuto conto che il personale ex regionale in servizio nell'anno 2012 ammonta complessivamente a 17 unità;

Preso atto che pertanto il fondo è stato incrementato di un importo pari complessivamente a € 78.475,74, di cui € 58.762,10 per le risorse stabili ed € 19.803,64 per le risorse variabili;

Evidenziato che l'incremento di che trattasi viene effettuato in esecuzione di provvedimento giurisdizionale immediatamente esecutivo ed a seguito di verbali di conciliazione presso la D.P.L. al solo scopo di evitare i maggiori oneri in capo all'amministrazione, impregiudicato ogni reciproco diritto in merito all'appello pendente e con espressa riserva di formulare domanda di restituzione nel corso del giudizio di secondo grado;

Dato atto che la variazione in aumento di cui ai capoversi precedenti sono state effettuate nel rispetto dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010;

Considerato che non si è operata la ulteriore riduzione prevista dall'articolo 9, comma 2-bis del citato D.L. 78/2010 per l'anno 2013 in relazione alla diminuzione del personale in servizio, tenuto conto delle cessazioni e delle assunzioni intercorse nell'anno in esame, in quanto il numero dei dipendenti interessati alla contrattazione decentrata è più elevato rispetto all'anno precedente;

Dato atto che sono state riassunte nella disponibilità del fondo delle risorse stabili, sempre relativamente alla quota parte 2013, le seguenti somme:

- € 17.469,14 quale recupero delle somme utilizzate a titolo di progressioni economiche orizzontali per cessazioni dal servizio;
- € 1.137,80 come recupero della minor spesa per indennità di comparto a carico delle risorse decentrate in conseguenza delle cessazioni dal servizio;

Rilevato che sono confluite nel fondo delle risorse variabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 2 gennaio 2004 i seguenti importi:

- € 200.000,00 quale finanziamento per disposizioni di legge con specifica destinazione per il personale interessato (pianificazione, progettazione ed esecuzione lavori pubblici, collaudi e compensi per l'avvocatura dell'ente);
- € 149.108,50 pari al 1,2% del monte salari 2007 esclusa la dirigenza, in quanto ricorrono le condizioni previste nell'articolo 15, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999;

Preso atto che sono confluite inoltre nel fondo delle risorse variabili le somme non utilizzate rispetto alle somme previste per l'anno 2012 e 2013 per un importo complessivo pari ad € 60.961,11, mentre si sono riscontrate economie per il lavoro straordinario pari ad € 43.643,47;

Evidenziato che, a seguito di specifiche relazioni da parte dei dirigenti interessati, si sono verificate a consuntivo economie derivanti dal piano di razionalizzazione per l'anno 2012 pari complessivamente ad € 28.535,73, come espressamente attestato dal responsabile del servizio finanziario con nota prot. 101206 del 20 dicembre 2013;

Ritenuto pertanto di poter inserire, a norma dell'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, tra le risorse variabili il 50% delle economie di cui al punto precedente pari a € 14.267,87, di cui 50% (€ 7.133,94) da destinare alla produttività individuale per la generalità dei dipendenti e l'ulteriore 50% ad una fascia di personale pari al 10% dei dipendenti interessati ai sensi dell'articolo 5, comma 11-quinquies, del D.L. 95/2012;

Dato atto che le somme relative al punto precedente, anche alla luce delle interpretazioni del Ministero per l'economia e le finanze, non rientrano nel limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010;

Considerato infine che, a seguito dei rilievi emersi in sede di ispezione da parte del Ministero dell'economie e delle finanze, si rende necessario procedere al recupero delle somme che inequivocabilmente possono essere considerate illegittimamente inserite nel fondo degli anni precedenti;

Ritenuto di dover rinviare a successivo separato provvedimento la determinazione degli importi effettivamente da decurtare attraverso una proporzionale riduzione dei fondi di prossima costituzione, a partire da quello dell'anno 2014, sentita la delegazione di parte sindacale;

Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto regioni ed enti locali;

## **DETERMINA**

per le motivazioni riportate in premessa e negli atti in essa richiamati:

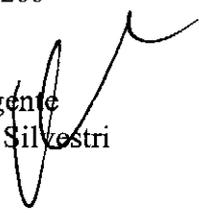
1. di procedere alla formale costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie per l'anno 2013 come da allegato "A" che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 2.046.827,28;
2. di dare atto che la proposta di utilizzo delle risorse decentrate allegata, analoga all'accordo definito per l'anno 2012, è stata contrattata con le OO.SS. rappresentative e le RSU come da ipotesi sottoscritta tra le parti in data 16 dicembre 2013;
3. di rinviare a successivo separato provvedimento la determinazione degli importi da decurtare attraverso una proporzionale riduzione dei fondi di prossima costituzione, a partire da quello dell'anno 2014, sentita la delegazione di parte sindacale, a seguito dei rilievi emersi in sede di ispezione da parte del Ministero dell'economie e delle finanze;

4. di dare atto, altresì, che la delegazione di parte pubblica procederà alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato solo a seguito della deliberazione di autorizzazione da parte della Giunta Provinciale;

5. di dichiarare che la spesa conseguente trova capienza sui competenti capitoli del bilancio 2013 dove sono stati regolarmente previsti nel pieno rispetto dei vincoli stabiliti dai CCNL vigenti;

di trasmettere la presente determinazione al responsabile del Servizio finanziario per l'attestazione di regolarità contabile ai fini della esecutività, a norma dell'articolo 151 del d.lgs. n. 267/200

Il Dirigente  
Dott. Aldo Silvestri



---

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs n° 267/00

### ATTESTA

La regolarità contabile del presente atto.

Latina,

22.01.2014

Il Dirigente del Settore  
Dott. Francesco Carissimo



**Contratto collettivo integrativo decentrato  
- Anno 2013 -**

**RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013**

**RISORSE CERTE E STABILI (Articolo 31, comma 2, CCNL 22.01.2004)**

Situazione risorse stabili anno 2012 da riportare sull'anno 2013	€ 509.495,28
Indennità di comparto nuove assunzioni quota parte anno 2013	-€ 563,40
Nuove progressioni economiche orizzontali	€ 0,00
Completamento oneri posizioni organizzative	-€ 43.187,50
Completamento oneri alte professionalità	€ 42.835,00
<b>Recuperi per cessazioni:</b>	
Progressioni economiche orizzontali per cessazioni quota parte 2013	€ 17.469,14
Indennità di comparto quota parte 2013	€ 4.137,80
Ria ed assegni ad personam quota parte 2013	€ 26.299,18
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>€ 556.485,49</b>
<b>Riduzione del fondo per cessazioni 2013 (art. 9, c. 2 bis, D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale effettivo risorse stabili</b>	<b>€ 556.485,49</b>

**TOTALE COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE**

**RISORSE VARIABILI (Articolo 31, comma 3, CCNL 22.01.2004)**

<b>Articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1998/2001 del 1 aprile 1999</b>	
- Comma 1, lettera k: disposizioni di legge (d. lgs. 163/2006 e avvocatura) con specifica destinazione	€ 200.000,00
- Comma 1, lettera m: economia sulla liquidazione degli straordinari rispetto al budget 2012 e residuo 2011	€ 43.643,47
- Comma 2: 1,2% del monte salari 1997 esclusa la dirigenza	€ 149.108,50
- Comma 5: attivazione di nuovi servizi non vincolati ad incrementi di dotazione organica	€ 0,00
<b>Articolo 17 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1998/2001 del 1 aprile 1999</b>	
- Comma 5: somme, accertate a consuntivo, non utilizzate nell'anno precedente	€ 60.961,11
<b>Articolo 4 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 2008/2009 del 31 luglio 2009</b>	
- Comma 2, lettera b: 1,5% monte salari 2007 esclusa la dirigenza	€ 0,00
<b>Articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011</b>	
50% delle economie accertate a consuntivo conseguenti ai piani di razionalizzazione 2012	€ 14.267,87
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>€ 467.980,95</b>
<b>Riduzione fondo per cessazioni 2011, 2012 e 2013 (art. 9, c. 2 bis, D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010)</b>	<b>-€ 13.750,00</b>
<b>Incremento del fondo il personale ex Regionale (sentenza Tribunale di Latina 2337/2011)</b>	<b>€ 19.803,64</b>
<b>Totale effettivo risorse variabili</b>	<b>€ 474.034,59</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI</b>	<b>€ 1.030.520,09</b>
<b>Risorse stabili già vincolate per gli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità</b>	<b>€ 1.016.307,20</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE</b>	<b>€ 2.046.827,28</b>

**Contratto collettivo integrativo decentrato**  
**- Anno 2013 -**

<b>UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013</b>		
CCNL 01.04.1999 (Art. 17, comma 2, lett. a)	Risorse per incentivare la produttività individuale e il miglioramento dei servizi:	<b>€ 675.611,43</b>
	95% a tutto il personale avente diritto	€ 641.830,86
	5% al 10% del personale avente diritto	€ 33.780,57
Articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011	50% delle economie conseguenti ai piani di razionalizzazione da destinare alla prima fascia del 10 % del personale (art. 5, c. 11 quinquies D.L. 95/2012)	€ 7.133,94
CCNL 01.04.1999 (Art. 17, comma 2, lett.c)	Risorse per il pagamento dell'indennità annua di £ 1.500.000 ex art. 37, comma 4, C.C.N.L. 06.07.95 ai dipendenti ex 8 <sup>a</sup> q.f. che ne beneficiavano alla data del 1 aprile 1999 non incaricati di posizione organizzativa	<b>€ 774,72</b>
CCNL 01.04.1999 (Art. 17, comma 2, lett. d)	Risorse per il pagamento delle indennità:	
	Turnazione	<b>€ 66.000,00</b>
	Reperibilità	<b>€ 61.000,00</b>
	Maneggio valori	<b>€ 4.000,00</b>
	Rischio	<b>€ 16.000,00</b>
CCNL 01.04.1999 (Art. 17, comma 2, lett. g)	Risorse per incentivare specifiche attività e prestazioni derivanti da disposizioni di legge (d.lgs. 163/2006 e avvocatura) con specifica destinazione	<b>€ 200.000,00</b>
Totale risorse per indennità e incentivi per specifiche attività		<b>€ 347.774,72</b>
<b>Disponibilità complessiva fondo risorse decentrate</b>		<b>€ 1.030.520,09</b>
<b>Risorse stabili già vincolate per gli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità</b>		<b>€ 1.016.307,20</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE</b>		<b>€ 2.046.827,28</b>

A parziale modifica di quanto previsto nell'accordo stralcio relativo all'anno 2012, una quota pari al 5 % del fondo per la produttività individuale è destinato ad incentivare una quota non superiore al 10% del personale avente diritto, con le seguenti precisazioni:

- gli importi di cui sopra possono essere corrisposti esclusivamente al personale che abbia conseguito la valutazione massima nel vigente sistema di valutazione;
- i risparmi derivanti da economie per valutazioni inferiori al punteggio teorico massimo, possono essere corrisposti esclusivamente al personale che abbia conseguito la valutazione massima nel vigente sistema di valutazione;
- le somme relative ai punti precedenti *non* sono alternative e possono essere cumulate a vantaggio del medesimo dipendente.